

Goethe-Institut Rom

5 giugno 2025

UNITE NELLA DIVERSITA': GERMANIA E ITALIA IN EUROPA

Ubaldo Villani-Lubelli

Prof. di Storia delle istituzioni politiche all'Università del Salento

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Italia e Germania, odi et amo



Friedrich Overbeck, 1811/1820

«Italiener sein, verflucht! Ich habe es oft und oft versucht – es geht nicht.» / *Essere italiani, dannazione! Ho provato molte, molte volte, ma non funziona.* (Robert Gernhardt)

Dobbiamo alla Germania almeno tre volte la nostra civiltà: una volta con l'Impero, una con la Riforma, una con Kant (Umberto Eco)

I tedeschi sono i più italiani degli europei, se solo riuscissero a disubbidire (Pier Paolo Pasolini)

Chi non ha amato mai la Germania, non ha mai amato veramente l'Europa (Giorgio Bassani)

I tedeschi amano l'Italia come una fantasia che loro non possono vivere (Luigi Barzini)

Amo talmente tanto la Germania, da preferirne due (Giulio Andreotti)

Der Italiener ist gastfreundlich, auf Überraschungen gefaßt, politisch vielseitig, technisch begabt und jederzeit imstande, eindrucksvolle Reden zu halten / *L'italiano è ospitale, pronto alle sorprese, politicamente versatile, tecnicamente dotato e sempre in grado di fare discorsi di grande effetto.* (Klaus Wagenbach)

Italia, *Sehnsuchtsort* dei tedeschi: Goethe, il viaggio in Italia

Roma, 1° novembre 1786

Sì, finalmente mi trovo in questa capitale del mondo! [...] L'ansia di giungere a Roma era così grande, aumentava tanto di momento in momento, che non avevo tregua [...] Eccomi qui adesso tranquillo e, a quanto pare, placato per tutta la vita. Giacché si può dir davvero che abbia inizio una nuova vita quando si vedono coi propri occhi tante cose che in parte già si conoscevano minutamente in spirito. Tutti i sogni della mia gioventù li vedo ora vivere; le prime incisioni di cui mi ricordo (mio padre aveva appeso ai muri d'un vestibolo le vedute di Roma) le vedo nella realtà, e tutto ciò che conoscevo già da lungo tempo, ritratto in quadri e disegni, inciso su rame o su legno, riprodotto in gesso o in sughero, tutto è ora davanti a me.

Napoli, 3 marzo 1786

Se nessun napoletano vuol andarsene dalla sua città, se i poeti locali celebrano in grandiose iperboli l'incanto di questi siti, non si può fargliene carico, vi fossero anche due o tre Vesuvii nelle vicinanze. Qui non si riesce davvero a rimpiangere Roma; confrontata con questa grande apertura di cielo la capitale del mondo nella bassura del Tevere appare come un vecchio convento in posizione sfavorevole.

Storia e politica

Integrazione europea,
1945-1957



Alcide De Gasperi



Konrad Adenauer



Piano Genscher-Colombo,
1981-3



Hans-Dietrich Genscher



Emilio Colombo



Piano d'Azione italo-tedesco,
22.11.2023



Piano di Azione italo-tedesco per la cooperazione strategica
bilaterale e nell'Unione Europea

I Principi Guida

L'Italia e la Germania sono partner strategici.

Come membri fondatori dell'Unione europea, Italia e Germania condividono la visione comune di un'Europa forte, solida e sovrana, caposaldo dell'ordine internazionale basato sulle regole, garante della sicurezza per i propri cittadini, in complementarietà e in coordinamento con la NATO, e una potenza economica che sostiene un sistema economico internazionale equo. A tal fine, la coesione tra gli Stati membri dell'Unione Europea è di primaria importanza e l'Italia e la Germania svolgono un ruolo vitale in questo contesto.

I nostri Paesi sono legati da valori condivisi e interessi comuni. Le nostre economie sono aperte al mondo, altamente specializzate e fortemente integrate tra loro. Innumerevoli connessioni nel campo della cultura, della scienza, dell'istruzione e delle società civili formano una rete unica ed estesa di contatti interpersonali.

In ragione delle molteplici sfide che l'UE si trova ad affrontare a livello globale, l'Italia e la Germania vogliono assumersi la responsabilità comune di plasmare attivamente il futuro dell'Unione Europea verso l'obiettivo condiviso di un'Unione democratica, sovrana e sempre più unita, e le relazioni con i partner nel mondo. Ciò è particolarmente rilevante alla luce delle sfide ai valori e alla sicurezza europei poste da un numero crescente di attori. Nello specifico, l'Italia e la Germania restano unite nel far fronte alla guerra di aggressione non provocata, ingiustificata e illegale della Russia contro l'Ucraina. Continueremo a coordinare strettamente la nostra risposta, inclusa la politica delle sanzioni e il sostegno all'Ucraina. L'Italia e la Germania vogliono lavorare insieme per un'Europa più capace di agire, più resiliente, più forte e più verde, fianco a fianco nel sostenere l'Ucraina, la sua resilienza e la sua futura ricostruzione. Italia e Germania condannano Hamas nei termini più forti possibili per i brutali e indiscriminati attacchi terroristici contro Israele e sottolineano il diritto di Israele a difendersi nel rispetto del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario. Restiamo impegnati per un ritorno a un processo di pace più ampio e continueremo a coordinare i nostri sforzi.

In questo contesto, è giunto il momento di portare anche il nostro partenariato bilaterale a un nuovo livello e di rafforzare la cooperazione strategica tra i nostri due Paesi. Intendiamo intensificare un dialogo regolare tra i nostri Governi a tutti i livelli e coordinarci più strettamente sulle politiche chiave già nelle fasi iniziali.

Il nostro non è un partenariato esclusivo, ma mira piuttosto a includere altri partner affini, laddove possibile e sia di rilevanza strategica.

La cooperazione strategica rafforzata tra Italia e Germania dovrebbe essere ambiziosa e flessibile. Le iniziative, i progetti di punta, i meccanismi di cooperazione decisi congiuntamente da Italia e Germania sono descritti in maniera più approfondita nel documento Annesso, da considerarsi parte integrante del presente Piano d'azione. Entrambe le parti considerano il Piano d'azione e il suo Annesso come documenti in progressiva evoluzione.

Processi costituenti dopo la Seconda Guerra mondiale

Italia e Germania avviano processi costituenti finalizzati alla realizzazione di nuove costituzioni democratiche.

In **Italia** con l'elezione dell'Assemblea Costituente (sulla base del referendum del 2 giugno 1946 che sancì la preferenza per la forma repubblicana), si diede vita alla Costituzione del 1948.

La costituzione è il frutto di un compromesso tra partiti e culture politiche diverse (Democrazia Cristiana, Partito Socialista e Partito Comunista).

In **Germania** viene nominato (non eletto) un Consiglio Parlamentare con sede a Bonn con lo scopo di scrivere una *Legge Fondamentale* / *Grundgesetz* nel 1948-9 (non una Costituzione perché lo Stato tedesco, formalmente, non esisteva più. La Germania era divisa in zone di occupazione). La Germania tornerà uno Stato sovrano soltanto nel 1955.

Un nuovo inizio nel secondo Dopoguerra (1945-)

- **Collaborazione istituzionale:** Alcide De Gasperi (Italia) e Konrad Adenauer (Germania Ovest) promossero una stretta intesa, culminata nella firma dei Trattati di Roma (1957) che istituirono la CEE. Entrambi i paesi divennero pilastri del processo di integrazione europea.
- **Condivisione di valori:** La riconciliazione si basò su principi comuni: democrazia parlamentare, economia sociale di mercato e alleanza transatlantica.
- **Cooperazione economica:** L'Italia divenne un partner commerciale cruciale per la Germania, specialmente nel settore manifatturiero, mentre la Germania sostenne la ripresa industriale italiana (es. acciaio, chimica).

L'apice dell'intesa (Anni '70 e '80)

- **Stabilità monetaria:** Italia e Germania collaborarono alla creazione dello SME (Sistema Monetario Europeo, 1979), con la lira e il marco come valute cardine.
- **Dialogo politico:** Leader come Helmut Schmidt e Giulio Andreotti rafforzarono i legami, condividendo una visione europeista e multilateralista.
- **Cultura come collante:** Scambi accademici, gemellaggi tra città e cooperazione tra sindacati (es. CISL e DGB) consolidarono il rapporto.
- **Piano Genscher-Colombo.**

L'estraniamento strisciante (anni Novanta)

Con la caduta del Muro di Berlino (1989) e la riunificazione tedesca (1990), le priorità dei due paesi divergono:

- **Crisi di leadership:** L'ascesa di Silvio Berlusconi (1994) segnò un raffreddamento, (Euroscetticismo). Lo storico Gian Enrico Rusconi parlò di estraniamento strisciante.
- **Divergenze europee:** La Germania, focalizzata sull'allargamento a Est dell'UE, ridusse l'attenzione per il Mediterraneo, mentre l'Italia lamentava una mancanza di solidarietà nelle crisi economiche.
- **Alleanza perduta:** Il filosofo Angelo Bolaffi sottolineò la carenza di visione strategica condivisa, con dialoghi politici spesso ridotti a sterili confronti tecnici.

Divergenze politiche, ma interdipendenza economica e cooperazione culturale

Nonostante le tensioni politiche, il rapporto tra Italia e Germania è rimasto vitale:

- **Interscambio commerciale:** La Germania è il primo partner commerciale dell'Italia (oltre 120 miliardi di euro annui), con settori chiave come automotive, macchinari e agroalimentare.
- **Scambi culturali:** Goethe Institut, Istituti Italiani di Cultura, Villa Vigoni – Centro italo-tedesco per il dialogo europeo, *Deutscher Akademischer Austauschdienst* (DAAD), Humboldt Stiftung, Programmi Erasmus, Buchmesse di Francoforte ecc.

Il Piano d'Azione italo-tedesco

Progetto avviato con il governo Draghi e firmato dal governo Meloni.

- **Integrazione europea:** Coordinamento su riforme dell'UE, difesa comune e politiche migratorie;
- **Innovazione:** Partnership in ricerca e transizione ecologica;
- **Cultura e società:** Rafforzamento dell'insegnamento del tedesco in Italia e dell'italiano in Germania;
- **Cooperazione istituzionale:** Dialoghi annuali tra governi e parlamenti.

Italia, odi et amo



[illegible]

Ihr fehlt uns: In der Krise begreifen wir,
was uns unsere Nachbarn bedeuten.
Ein Reise-Spezial zu Italien und der Sehnsucht
nach dem Süden, aus gegebenem Anlass

[illegible][illegible]

Diese Ausgabe versammelt Erinnerungen an das, was wir an Italien vermischen, und Vorschläge, wobin wir fahren könnten, wenn der Wahnsinn vorbei ist. Wir kommen zurück, schon bald; tutto andrà bene.

Niklas Muel

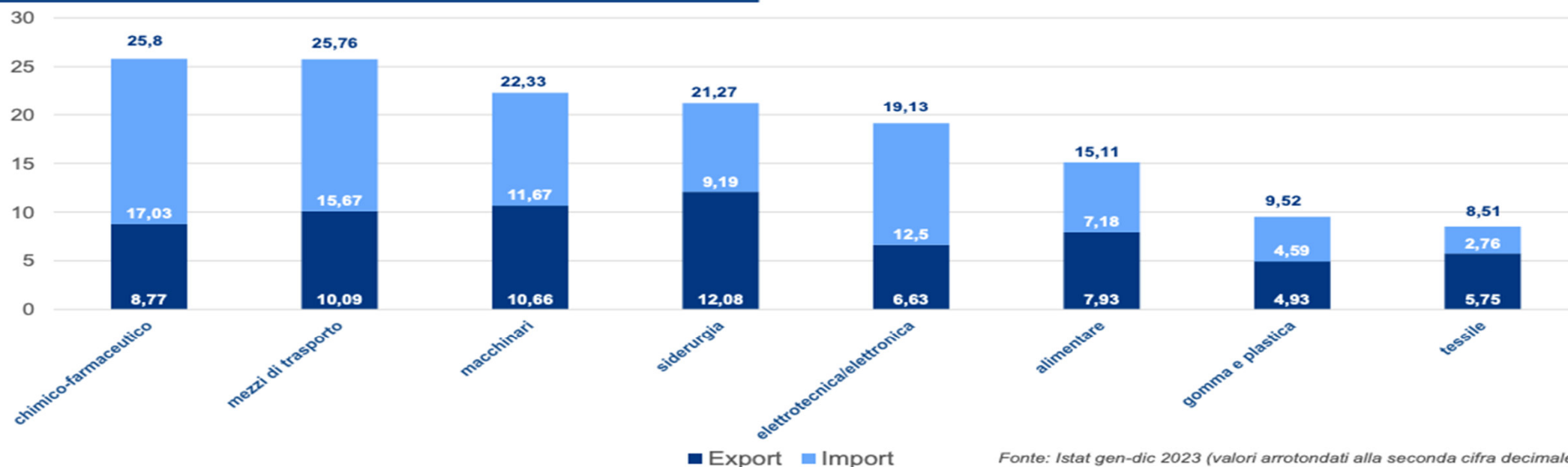
Abstract

[illegible]

L'interscambio commerciale

Settori chiave

(mld. €)



Fonte: Istat gen-dic 2023 (valori arrotondati alla seconda cifra decimale)

L'interscambio commerciale

Prospettiva Italia 2023

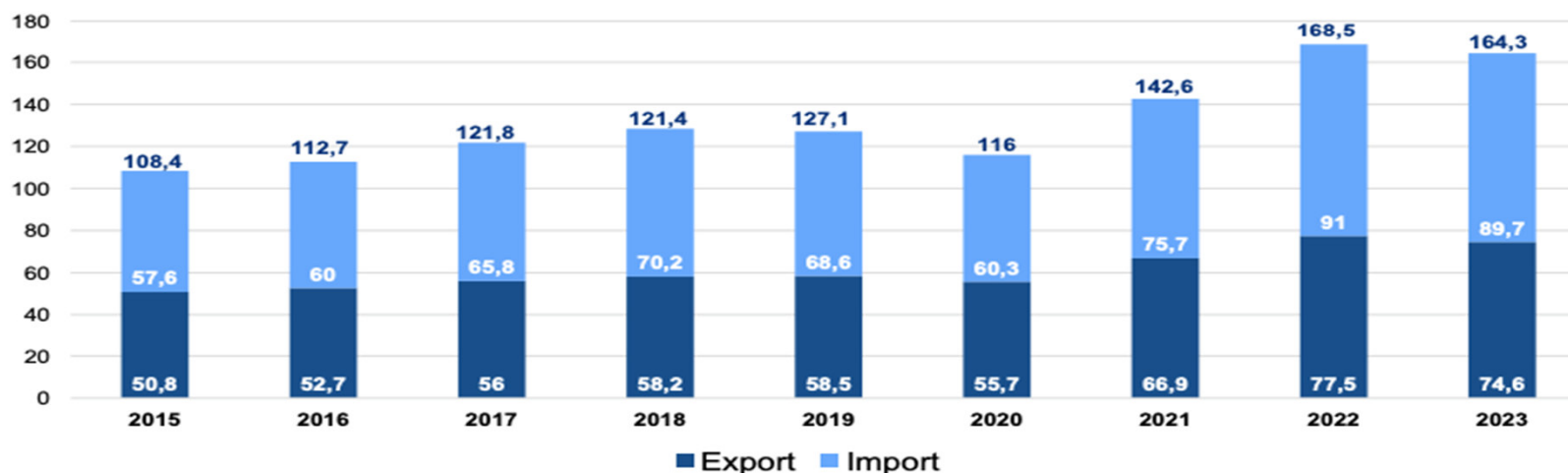
Export (mld. €)			Import (mld. €)			Partnership commerciale (mld.)		
1.	Germania	74,6 (-3,6%)	Germania	89,7 (-0,1%)	Germania	164,3 (-2,5%)		
2.	Stati Uniti	67,3	Cina	47,6	Francia	109,9		
3.	Francia	63,4	Francia	46,5	Stati Uniti	92,4		
4.	Spagna	33,0	Paesi Bassi	36,4	Cina	66,8		
5.	Svizzera	30,5	Spagna	32,8	Spagna	65,7		
6.	Regno Unito	26,1	Belgio	26,7	Paesi Bassi	55,0		
7.	Polonia	19,8	Stati Uniti	25,2	Svizzera	48,5		
8.	Belgio	19,3	Svizzera	17,9	Belgio	46,0		
9.	Cina	19,2	Polonia	16,1	Polonia	35,9		
10.	Paesi Bassi	18,5	Algeria	14,1	Regno Unito	34,8		

Fonte: Istat, gen-dic 2023 (valori arrotondati alla prima cifra decimale)

L'interscambio commerciale

Italia / Germania: il trend

Partnership commerciale (mld. €)



- Per il 2023 si registra un calo del 2,5% dopo il record del 2022 (anche influenzato dall'inflazione del tempo). Un dato di assestamento, che costituisce il secondo valore più alto di sempre.
- Complessivamente, si conferma il trend globale di crescita rispetto agli anni pre-pandemici.

Fonte: Istat 2015-2023 (valori arrotondati alla prima cifra decimale)

Architetti italiani in Germania



Hofkirche, Dresda (Gaetano Chiaveri)



Potsdamer Platz, Berlino (Renzo Piano)

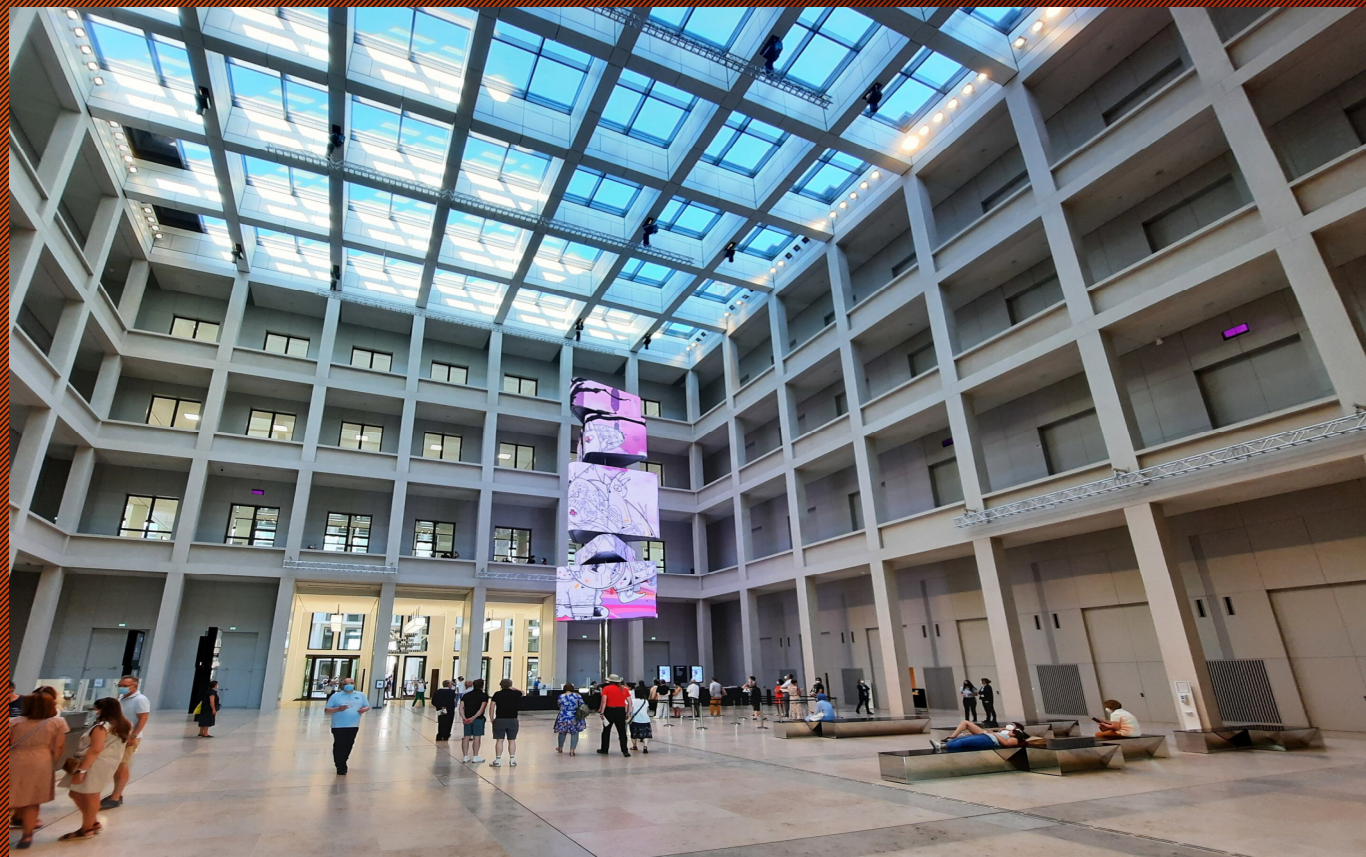


Weltstadthaus, Colonia (Renzo Piano)

Architetti italiani in Germania



Humboldt Forum (Franco Stella)



Perché studiare il tedesco?

- Opportunità di lavoro (dalle imprese al turismo, ma anche ricerca: scambi culturali, fondazioni, istituzioni ecc.);
- Il tedesco è la lingua più parlata in Europa (Germania, Austria, Svizzera, Lichtenstein, Lussemburgo), circa 120 milioni di persone;
- La logica del tedesco;
- Cultura e storia.

Il valore della lingua tedesca

Süddeutsche Zeitung

Meinung Klischee und Wahrheit über die deutsche Sprache

Du bist ein Schatz

Gastbeitrag von Roland Kahlbrandt

6. März 2023, 14:40 Uhr | Lesezeit: 5 Min.



Deutsch ist langatmig, kompliziert und klingt barsch? Völlig überzogen, wenn man mal Grundsätzliches verstanden hat.

(Foto: Illustration: Shutterstock, sted/SZ)

Die deutsche Sprache hat einen schlechten Ruf - dabei ist sie eine der schönsten der Welt: Wieso werben wir nicht mehr für sie?

1. **Origine popolare:** Il tedesco si è formato “dal basso”, come lingua del popolo. La sua evoluzione è stata segnata da battaglie per la comprensione e l'uguaglianza linguistica.

2. **Ricchezza e logica del vocabolario tedesco:** oltre 5 milioni di parole. **La parola composta è una delle sue forze:** termini come *Kinderarzt*, *Zahnarzt*, *Tierarzt* derivano da combinazioni intuitive. Termini come *Waldeinsamkeit* o *Wertstoffhof* mostrano la capacità del tedesco di esprimere concetti profondi e concreti.

3. **Struttura sintattica:** Il tedesco è flessibile e preciso. Il cambio di posizione degli elementi nella frase permette sfumature di significato.

4. **Struttura e ortografia:** La maiuscola nei sostantivi è un vantaggio: facilita la lettura e la comprensione della struttura della frase. Il tedesco ha un sistema fonetico e ortografico stabile e ragionato, con poche ambiguità.

5. **Lingua viva, studiata, parlata e diffusa:** Il tedesco è una lingua d'immigrazione, che si arricchisce grazie ai nuovi parlanti. È lingua d'istruzione, scienza e cultura, con un alto livello di standardizzazione e documentazione.

Vielen Dank!

ubaldo.villanilubelli@unisalento.it

La Germania sui social

Profili Instagram su lingua, cultura, società e politica

- Istituzionali:

Ambasciata Tedesca in Italia; Goethe-Institut; Villa Vigoni; Camera di Commercio italo-Germanica

- Personali:

@ladeutschevita_ ; italeutsch ; @vita_in_valigia ; @deutschmitlara.

L'antigermanesimo italiano

« ... noi [latini] abbiamo visto nelle orde dei barbari l'altra cagione che, affrettando la caduta dell'impero, apparecchiava il nuovo incivilimento. Essi si precipitano come valanghe, dalle natie sedi sopra le popolazioni latine. Chi sono, cosa vogliono? Osservateli, son quei medesimi che ci ha descritti la penna immortale di Tacito».

P. Villari, *L'Italia, la civiltà latina e la civiltà germanica. Osservazioni storiche*, Le Monnier, Firenze 1861, pp. 11-12.

Giovanni Trapattoni



Vincenzo De Luca





RIALTOS
KULTKINO

EIN SEHR SICHERER GESCHMACK